



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	01	92
DG	03	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

07/04/2020

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania: approvazione.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Ettore	CINQUE	
4)	”	Bruno	DISCEPOLO	
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Antonio	MARCHIELLO	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	”	Corrado	MATERA	
10)	”	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- c. con Decreto Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 sono state assunte le prime misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 circoscritte ai comuni dove sono stati registrati i primi casi di contagio del menzionato virus;
- d. con Decreto Legge del 3 marzo 2020, n. 9, sono state adottate le prime misure a sostegno del tessuto produttivo *"ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di emanare ulteriori disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, adottando misure non solo di contrasto alla diffusione del predetto virus ma anche di contenimento degli effetti negativi che esso sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale considerata la crisi economica derivante dal diffondersi dell'epidemia da Corona virus"*;
- e. con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- f. con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
- g. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- h. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;

VALUTATO che

- a. l'epidemia COVID-19 ha colpito la Campania in modo improvviso e drammatico con pesanti ripercussioni sul contesto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli del tessuto sociale;
- b. tale straordinaria emergenza richiede interventi significativi e rapidi a sostegno dei sistemi sanitari, affinché possano funzionare nelle attuali condizioni di stress, delle PMI e dei professionisti e dei lavoratori autonomi per attenuare le conseguenze negative sui mercati del lavoro, a supporto delle famiglie e di aiuto ai singoli cittadini in difficoltà, affinché abbiano la necessaria assistenza e aiuto concreto;
- c. per affrontare tale emergenza socio-economica è necessario mobilitare tutte le risorse disponibili verso finalità mirate connesse all'epidemia di COVID19, mediante la predisposizione di un piano di intervento articolato e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;

RILEVATO che occorre garantire agli Ambiti Territoriali o/e ai Consorzi le risorse necessarie per mettere in atto tutte le misure idonee a fronteggiare l'attuale situazione emergenziale, fornendo i servizi sociali essenziali in favore dei cittadini destinatari degli stessi, nelle more del completamento delle procedure di predisposizione e presentazione dei Piani di Zona sociali, anche attraverso l'erogazione di risorse in anticipazione, nonché di quelle del bilancio regionale relative alla programmazione delle annualità precedenti;

ATTESO che

- a. il POR Campania FSE prevede nell'ambito dell'Asse 1, la priorità di investimento (p.i.) 8.v, interventi finalizzati a preservare i posti di lavoro e a contrastare la disoccupazione, nonché, nell'ambito dell'asse 2, la priorità di investimento (p.i.) 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
- b. la programmazione del POR Campania FSE 2014-2020, pur essendo stata disposta per la quasi totalità, presenta una quota di risorse non ancora programmate, una quota di economie derivanti dalla realizzazione degli interventi attivati e una quota di risorse liberabili in quanto afferenti ad iniziative che non risultano aver raggiunto impegni giuridicamente vincolanti, per un importo complessivo di € 131.559.513,00;
- c. il POR Campania FESR 2014-2020, nell'ambito dell'Asse 3 Obiettivo specifico 3.2, prevede Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive;
- d. la situazione di gravissima crisi economica causata dall'emergenza epidemiologica rende necessaria una

- razionalizzazione delle varie fonti di finanziamento che consenta di programmare una quota di risorse del POR FESR 2014/2020 a sostegno delle categorie più colpite, quali le microimprese e i professionisti/lavoratori autonomi, per un importo complessivo di € 203.706.990,00;
- e. la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1301/2013 per quanto riguarda misure specifiche atte a offrire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta alla pandemia di Covid-19 (COM(2020) 138 final - 2020/0054 COD) prevede la possibilità di operare trasferimenti finanziari tra FESR, FSE e Fondo di Coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, così da offrire agli Stati membri quella maggiore flessibilità nella riassegnazione delle risorse che permetta loro di rispondere in modo mirato alla crisi sanitaria;
 - f. in virtù delle modifiche regolamentari menzionate, si prevede l'impiego dell'importo di € 100.600.000,00 del POR Campania FESR 2014-2020 per misure coerenti con gli obiettivi del POR Campania FSE 2014-2020 e con le finalità collegate all'emergenza sanitaria;
 - g. risultano già disponibili rientri finanziari dallo strumento Fondo PMI che possono essere reimpiegati per Misure di sostegno ai consorzi ASI per un importo complessivo di € 5.000.000,00;
 - h. risultano, altresì, già disponibili rientri finanziari dallo strumento finanziario Jessica, che possono essere reimpiegati per Misure di sostegno per la casa per un importo complessivo di € 6.000.000,00;
 - i. con il Regolamento UE n. 460 del 30 marzo 2020, l'Unione Europea ha concesso agli Stati membri una maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, prevedendo una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi, nonché l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 1° febbraio 2020 sostenute per le operazioni di contrasto alla crisi COVID19;
 - j. da colloqui intercorsi con i servizi della DG Employment della Commissione europea, è stato chiarito che l'intervento del FSE, in questo straordinario momento di emergenza, deve concentrare le risorse disponibili per garantire ai cittadini servizi sanitari accessibili e limitare le conseguenze negative sull'occupazione;
 - k. la Commissione ha, inoltre, proposto che il FESR possa sostenere il finanziamento del capitale circolante nelle PMI, ove necessario, per affrontare gli shock finanziari a breve termine, anche attraverso sovvenzioni;
 - l. l'obiettivo generale della Commissione è quello di utilizzare l'intera gamma di opzioni di finanziamento nell'ambito del bilancio dell'UE e l'esperienza della Commissione per sostenere gli Stati membri con la massima flessibilità, il minimo lavoro amministrativo aggiuntivo e il più rapidamente possibile;

ATTESO, altresì, che

- a. la Regione Campania gestisce le risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, che risultano finalizzate a finanziare politiche di riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, attraverso la promozione dello sviluppo economico, della coesione e della solidarietà sociale, nonché rimuovendo gli squilibri economici e sociali per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona;
- b. in vista dell'imminente definizione dei nuovi Piani "Sviluppo e Coesione" di cui all'art. 44 del D.L. 30 aprile 2019, n.34, convertito con L. 28 giugno 2019, n. 58 è stata effettuata, per il tramite dei competenti uffici regionali e di concerto con la Programmazione Unitaria Regionale, una ricognizione sullo stato attuativo dei singoli interventi finanziati dal FSC, mediante la quale sono state individuate quelle risorse già programmate dalla Regione ma che, alla data del 31 dicembre 2019, non si erano ancora tradotte in concrete iniziative progettuali, né risultavano censite all'interno dei sistemi di monitoraggio di riferimento, o che comunque non avevano ancora conseguito un livello progettuale esecutivo, o che, ancora, risultavano ammesse a finanziamento e certificate a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014-2020, per un importo complessivo di € 268.706.990,00;
- c. le risorse di cui alla precedente lettera b) risultano, pertanto, disponibili sul piano programmatico, per poter essere reimpiegate dalla Regione Campania, secondo le finalità di sostegno al tessuto economico-sociale del territorio dettate dall'attuale stato emergenziale;

RILEVATO altresì che

- a. con la legge regionale 6 marzo 2015, n. 5 viene stabilito all'articolo 1, comma 1, lett. a), che la Regione Campania, per tutelare le fasce più deboli della popolazione e sostenere la riduzione degli sprechi alimentari riconosce, valorizza e promuove, l'attività di solidarietà e beneficenza svolta dai soggetti del terzo settore di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001, n. 15241 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'articolo 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328) per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore dei soggetti che assistono le persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale;
- b. le finalità della citata legge regionale si pongono in sinergia con quelle sostenute in favore della popolazione senza dimora ed in povertà estrema a valere sul PON Inclusione e sul PO FEAD per il periodo 2016-2019, che appunto prevedono il rafforzamento dei servizi e la distribuzione di beni e aiuti materiali;
- c. in virtù dell'autorizzazione allo svolgimento del lavoro a domicilio ai sensi della DGR 114/2020 e dei

provvedimenti emergenziali governativi e regionali in base ai quali il lavoro agile è divenuto *“la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni”*, si genera per l'amministrazione regionale un'economia, pari alle risorse destinate all'erogazione dei buoni pasto non dovuti al personale dipendente, che, in uno con gli ulteriori risparmi che si genereranno in relazione alla durata del periodo emergenziale, possono essere destinate, anche in linea con le proposte sindacali pervenute, ad incremento delle risorse destinate a sostegno delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale;

RILEVATO, inoltre, che

- a. con deliberazione di n. 492 del 16.10.2019, la Giunta Regionale della Campania ha approvato il progetto SU.PR.EME. ITALIA (A.M.I.F. 2014-2020), svolto in partenariato con le Regioni Puglia, Sicilia, Basilicata e Calabria e che vede come capofila il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede, tra le diverse linee di intervento, azioni finalizzate a tutelare la salute dei migranti residenti negli insediamenti informali e a migliorare le condizioni di vita negli stessi insediamenti attraverso la fornitura di servizi essenziali e l'attivazione di strutture abitative dignitose;
- b. con nota prot. n. 1474 del 25.03.2020, in considerazione della straordinaria necessità e urgenza di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica COVID-19, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha sollecitato le Regioni partner ad espletare tutti gli atti formali necessari a rendere operative le misure previste nel progetto e l'impiego delle risorse già disponibili nel minor tempo possibile per poter attuare quelle azioni urgenti finalizzate alla prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19 negli insediamenti informali, in linea con quanto disposto dal D.L. 18/2020;
- c. occorre, pertanto, garantire ai territori maggiormente interessati dalla presenza della popolazione migrante negli insediamenti del basso Sele, di Castel Volturno e Comuni limitrofi, interventi urgenti nel tentativo di contenere i contagi, che rischiano di ritorcersi pesantemente anche sulle comunità locali, utilizzando risorse già stanziare sul progetto SU.PR.EME. ITALIA (A.M.I.F. 2014-2020) ed, eventualmente, avvalendosi della collaborazione della rete dei soggetti del Terzo settore attivi sul territorio;

CONSIDERATO che

- a. al fine di fronteggiare gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli della popolazione, è stato predisposto, con il contributo degli uffici regionali competenti, un piano di intervento, riportato in allegato 1 al presente provvedimento, per un importo complessivo di € 908.330.502,00, contenente misure straordinarie di sostegno alle imprese, incluse quelle del settore agricolo e della pesca, ai professionisti e ai lavoratori autonomi, nonché di supporto alle famiglie e di aiuto ai singoli cittadini in difficoltà;
- b. al finanziamento del Piano in oggetto concorrono, nei limiti del predetto importo e sulla base delle disponibilità sopra indicate, le risorse provenienti dai diversi programmi e fondi comunitari, nazionali e regionali gestiti dalla Regione Campania;

RITENUTO, pertanto,

- a. di dover approvare il Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale, avente un importo complessivo pari a € 908.330.502,00;
- b. di dover stabilire che il predetto Piano verrà attuato dalle strutture regionali mediante l'impiego delle risorse provenienti dai programmi o fondi comunitari, nazionali e regionali, come riportate nell'allegato 2 al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- c. di dover demandare alle Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e del POR Campania FESR 2014-2020, di concerto con la Programmazione Unitaria, l'adozione degli adempimenti necessari ad assicurare la disponibilità delle risorse dei rispettivi Programmi Operativi e degli strumenti finanziari a ciascuno connessi e l'avvio di ogni utile misura di intervento per sostenere il sistema economico e sociale della Regione Campania anche in virtù di quanto disposto dal Regolamento UE n. 460 del 30 marzo 2020;
- d. di dover fornire specifico indirizzo alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC affinché proceda, di concerto con gli Uffici della Programmazione Unitaria:
 - d.1 alla programmazione delle risorse FSC rese disponibili dal mancato impiego nei diversi periodi di programmazione o dalla certificazione degli interventi a valere sul POR FESR 2014-2020, per un importo massimo di € 268.706.990,00, destinandole per il finanziamento, coerentemente con i provvedimenti assunti in materia dal Governo nazionale e da quello regionale e a integrazione delle risorse già attribuite ai comuni e agli enti territoriali di cui alle lettere precedenti, di misure di sostegno al reddito di famiglie e cittadini residenti sul territorio campano in grave stato di indigenza dovuta all'attuale crisi economico-sociale;
 - d.2 alla comunicazione nei confronti del Dipartimento per le Politiche di Coesione e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, dell'impiego delle suddette risorse secondo le modalità disposte con il presente provvedimento;

- e. di dover precisare che le misure di cui all'approvando Piano dovranno tener conto delle iniziative di sostegno già messe in campo a livello nazionale, garantendo il necessario coordinamento e la non sovrapposizione rispetto al *target* di beneficiari dalle medesime già individuato;
- f. di dover demandare alle Direzioni generali competenti all'attuazione del Piano, ossia la DG 01, la DG 02, la DG 03, la DG 05, la DG 07, la DG 09, la DG 10 e la DG 12, per quanto non già puntualmente dettagliato nel Piano di cui alla presente deliberazione, l'attuazione di tutte le procedure amministrative e contabili per dare esecuzione a tutte le misure dello stesso in raccordo con le Autorità di Gestione dei programmi finanziatori e con la Programmazione Unitaria, in coerenza con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
- g. di dover dare atto della presentazione, presso le competenti sedi istituzionali, di un emendamento all'art. 97 del decreto-legge n. 18/2020, da adottarsi in sede di conversione in legge e finalizzato a introdurre procedure di programmazione delle risorse FSC in deroga alle previsioni dell'art. 44 del DL 34/2019;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa;

ACQUISITO il parere della Programmazione Unitaria prot. n. 9494 del 07/04/2020;

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

1. di approvare il Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale, avente un importo complessivo pari a € 908.330.502,00;
2. di stabilire che il predetto Piano venga attuato dalle strutture regionali mediante l'impiego delle risorse provenienti dai programmi o fondi comunitari, nazionali e regionali, come riportate nell'allegato 2 al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alle Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e del POR Campania FESR 2014-2020, di concerto con la Programmazione Unitaria, l'adozione degli adempimenti necessari ad assicurare la disponibilità delle risorse dei rispettivi Programmi Operativi e degli strumenti finanziari a ciascuno connessi ed all'avvio di ogni utile misura di intervento per sostenere il sistema economico e sociale della Regione Campania anche in virtù di quanto disposto dal Regolamento UE n. 460 del 30 marzo 2020;
4. di fornire specifico indirizzo alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC affinché proceda, di concerto con gli Uffici della Programmazione Unitaria:
 - 4.1 alla programmazione delle risorse FSC rese disponibili dal mancato impiego nei diversi periodi di programmazione o dalla certificazione degli interventi a valere sul POR FESR 2014-2020, per un importo massimo di € 268.706.990,00, destinandole per il finanziamento, coerentemente con i provvedimenti assunti in materia dal Governo nazionale e da quello regionale e a integrazione delle risorse già attribuite ai comuni e agli enti territoriali di cui alle lettere precedenti, di misure di sostegno al reddito di famiglie e cittadini residenti sul territorio campano in grave stato di indigenza dovuta all'attuale crisi economico-sociale;
 - 4.2 alla comunicazione nei confronti del Dipartimento per le Politiche di Coesione e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, dell'impiego delle suddette risorse secondo le modalità disposte con il presente provvedimento;
5. di precisare che le misure di cui all'approvando Piano dovranno tener conto delle iniziative di sostegno già messe in campo a livello nazionale, garantendo il necessario coordinamento e la non sovrapposizione rispetto al *target* di beneficiari dalle medesime già individuato;
6. di demandare alle Direzioni generali competenti all'attuazione del Piano, ossia la DG 01, la DG 02, la DG 03, la DG 05, la DG 07, la DG 09, la DG 10 e la DG 12, per quanto non già puntualmente dettagliato nel Piano di cui alla presente deliberazione, l'attuazione di tutte le procedure amministrative e contabili per dare esecuzione a tutte le misure dello stesso in raccordo con le Autorità di Gestione dei programmi finanziatori e con la Programmazione Unitaria, in coerenza con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
7. di dare atto della presentazione, presso le competenti sedi istituzionali, di un emendamento all'art. 97 del decreto-legge n. 18/2020, da adottarsi in sede di conversione in legge e finalizzato a introdurre procedure di programmazione delle risorse FSC in deroga alle previsioni dell'art. 44 del DL 34/2019;
8. di trasmettere il presente provvedimento agli Assessori, al Gabinetto del Presidente e a tutte le Strutture di Primo livello, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, sul sito istituzionale e sulla sezione "Casa di Vetro".



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	170	del	07/04/2020	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 01	92
				DG 03	00

OGGETTO :

Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania: approvazione.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐		<i>Presidente Vincenzo De Luca</i>		<i>14/04/2020</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Dott.ssa Somma Maria</i> <i>Dott. Negro Sergio</i>		<i>14/04/2020</i> <i>14/04/2020</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<i>07/04/2020</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA

AI SEGUENTI UFFICI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente



PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA

908 MILIONI CONTRO LA CRISI

MISURE STRAORDINARIE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DA COVID 19



PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA

Indice

Premessa.....	3
MISURE DI SOSTEGNO PER LE POLITICHE SOCIALI	5
AZIONE 1. INTERVENTI A SOSTEGNO DI PERSONE IN STATO DI DIFFICOLTÀ	6
AZIONE 2. SOSTEGNO AI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI SUL TERRITORIO	7
AZIONE 3. INTERVENTI PER IL RECUPERO E LA REDISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI	8
AZIONE 4. ULTERIORI AZIONI PER LE PERSONE IMMIGRATE NEGLI INSEDIAMENTI INFORMALI DEL BASSO SELE, DI CASTEL VOLTURNO E COMUNI LIMITROFI.....	8
AZIONE 5. MISURE DI SOSTEGNO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	9
AZIONE 6. POTENZIAMENTO SERVIZI SOCIALI MEDIANTE ANTICIPAZIONE RISORSE AGLI AMBITI TERRITORIALI	9
AZIONE 7. INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON FIGLI AL DI SOTTO DI 15 ANNI	9
SOSTEGNO ALLE IMPRESE, AI PROFESSIONISTI/LAVORATORI AUTONOMI E ALLE AZIENDE AGRICOLE E DELLA PESCA	11
AZIONE 1. BONUS A MICROIMPRESE A FONDO PERDUTO	12
AZIONE 2. COSTITUZIONE FONDO DI LIQUIDITÀ CONFIDI.....	12
AZIONE 3. BONUS A PROFESSIONISTI/LAVORATORI AUTONOMI	12
AZIONE 4. MORATORIA DEGLI ONERI DOVUTI DALLE IMPRESE INSEDIATE NELLE AREE ASI.....	13
AZIONE 5. BONUS IMPRESE AGRICOLE E DELLA PESCA	13
MISURE DI SOSTEGNO PER LA CASA.....	14
AZIONE 1. CONTRIBUTI SULL'AFFITTO PER GLI AFFITTUARI DEL PATRIMONIO PRIVATO.....	15
AZIONE 2. SOSTEGNO AL FITTO DELLE ABITAZIONI PRINCIPALI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIO/ECONOMICA	15
AZIONE 3. FONDO DI SOLIDARIETÀ INQUILINI ERP.....	15
AZIONE 4. SOSTEGNO AL FITTO DEI LOCALI COMMERCIALI PATRIMONIO ERP	16
AZIONE 5. CONTRIBUTI SUI MUTUI PRIMA CASA	16
MISURE DI SOSTEGNO PER IL COMPARTO DEL TURISMO.....	17
AZIONE 1. SOSTEGNO AI LAVORATORI STAGIONALI IMPIEGATI IN ATTIVITÀ ALBERGHIERE ED EXTRA alberghiere	17
MISURE DI SOSTEGNO PER SPECIFICI COMPARTI DELL'AGRICOLTURA	18
AZIONE 1. COMPARTO BUFALINO	19
AZIONE 2. COMPARTO FLOROVIVAISTICO.....	19



PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA

Premessa

La crisi innescata dal Covid-19 è sicuramente un evento epocale che nel precedente secolo trova analoghi effetti nelle guerre mondiali o nelle grandi pandemie. Ciò che lo caratterizza è la rapidità con cui ha esteso i suoi effetti negativi sui popoli e sui continenti incidendo prima sugli aspetti sanitari, per poi agire in maniera devastante sugli aspetti socioeconomici dei territori coinvolti.

È senza dubbio la più grave crisi dell'era della globalizzazione e la prima grande crisi dell'era *social*.

Il *lockdown* (tutto fermo) ha coinvolto negativamente in maniera deflagrante il tessuto economico, produttivo e sociale del nostro Paese e della nostra regione, al pari di quanto sta accadendo in tutti i territori colpiti dalla crisi sanitaria in atto. Questa nuova realtà impatta fortemente sulle economie più evolute, ma all'interno di esse a subire gli effetti moltiplicatori della crisi sono le aree più fragili. Nel meridione del Paese, infatti, l'impatto è ancora più forte perché proprio la struttura fragile e parcellizzata dell'economia, esemplificata dalla quota più ampia di lavoratori indipendenti (26,5% sul totale degli occupati), determina un maggior impatto sull'intero sistema economico.

Pertanto, per indirizzare la crisi verso soluzioni auspicabili **è necessario muoversi velocemente, in modo deciso e congiunto**. L'adozione tempestiva di misure efficaci ha fatto la differenza, a livello di "diffusione del contagio", tra la sopravvivenza ed il collasso dei singoli territori. Parimenti, anche per la gestione della catastrofe economica farà la differenza la capacità di risposta immediata alla crisi.

La Campania adotta, sulla base di tali premesse, un **Piano di emergenza che si basa su misure integrate e su larga scala** incentrate su quattro pilastri:

- protezione sociale alle fasce più fragili della popolazione;
- sostegno alle microimprese che operano nei settori maggiormente colpiti dai provvedimenti di *lockdown* ed ai professionisti/lavoratori autonomi;
- protezione dei lavoratori;
- sostegno alle politiche abitative.

Agire nell'ambito di queste linee di intervento **consente di intervenire sui nodi profondi della crisi**. È necessario per le istituzioni garantire che il conflitto fra salute e sopravvivenza economica non ricada sulle persone. **Appare urgente, da un lato, garantire che il contagio diminuisca e sia tenuto sotto controllo attivando le misure necessarie a garantire il distanziamento sociale; dall'altro, garantire la tenuta delle imprese, a partire dalle più piccole, e la salvaguardia dei posti di lavoro delle famiglie, con particolare attenzione alle situazioni di maggiore fragilità sociale.**

La regione Campania vara, dunque, il proprio "**Piano per l'emergenza socio-economica**", che fornisce risposte alla crisi nell'immediato, mediante la mobilitazione di più di **900 milioni di euro** di fondi comunitari, nazionali e



PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA

regionali, che vanno a finanziare le specifiche misure di sostegno riportate nella tabella che segue.

MISURE DI SOSTEGNO	RISORSE
• PER LE POLITICHE SOCIALI	515.891.987 €
• PER LE MICROIMPRESE, I PROFESSIONISTI / LAVORATORI AUTONOMI E LE AZIENDE AGRICOLE E DELLA PESCA	288.000.000 €
• PER LA CASA	45.438.515 €
• PER I LAVORATORI DEL COMPARTO DEL TURISMO	30.000.000 €
• PER SPECIFICI COMPARTI DELL'AGRICOLTURA	29.000.000 €



PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA

MISURE DI SOSTEGNO PER LE POLITICHE SOCIALI

QUADRO FINANZIARIO GENERALE

1. Interventi a sostegno di persone in stato di difficoltà (compresa integrazione economica per due mesi per le pensioni al di sotto dei 1.000 euro)	371.961.213 €
2. Azioni di sostegno ai servizi socio-assistenziali sul territorio	98.560.384 €
3. Interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari	2.400.000 €
4. Ulteriori azioni per le persone immigrate negli insediamenti informali del basso Sele, di Castel Volturno e Comuni limitrofi	3.748.880 €
5. Misure di sostegno per il diritto allo studio	10.000.000 €
6. Potenziamento servizi sociali mediante anticipazione risorse agli ambiti territoriali	15.221.510 €
7. Interventi a favore delle famiglie con figli al di sotto di 15 anni	14.000.000 €
TOTALE	515.891.987



PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA

AZIONE 1. INTERVENTI A SOSTEGNO DI PERSONE IN STATO DI DIFFICOLTÀ (COMPRESA INTEGRAZIONE ECONOMICA PER DUE MESI PER LE PENSIONI AL DI SOTTO DEI 1.000 EURO)

1.1 Sostegno straordinario a favore dei pensionati titolari di pensioni sociali, assegni sociali e pensioni ordinarie di vecchiaia integrate al minimo (circa 250.000 persone)

RISORSE FINANZIARIE: 331.067.557 €

Nei mesi di **maggio** e di **giugno** prossimi, a tutti i titolari di pensioni sociali, assegni sociali e pensioni ordinarie di vecchiaia integrate al minimo, che percepiscono dall'INPS un importo mensile inferiore a 1.000 euro **la Regione Campania erogherà un contributo tale da garantire i 1.000 euro al mese.**

L'erogazione da parte della Regione avviene con le stesse modalità con le quali i pensionati percepiscono ordinariamente la pensione mensile, cui il contributo straordinario della Regione Campania si va ad aggiungere (quindi, attraverso Poste Italiane, libretti postali, accrediti diretti su conto corrente, etc.).

Potrà essere utilizzato per le seguenti spese:

- servizi di assistenza socio-sanitaria domiciliare;
- servizi a domicilio per la consegna della spesa alimentare, l'acquisto medicinale, commissioni varie;
- acquisto di strumenti informatici o tecnologie per favorirne l'autonomia;
- acquisto di dispositivi igienico sanitari di protezione individuale.

Beneficiari

Pensionati titolari di pensioni sociali, assegni sociali e pensioni ordinarie di vecchiaia integrate al minimo, che percepiscono dall'INPS un importo mensile inferiore a 1.000 euro: circa 250.000 persone.

Tempi

Si prevede di erogare i contributi nei mesi di maggio e giugno 2020

1.2 Prestazione dei servizi sociali con priorità ai soggetti indigenti, attuata dagli Ambiti territoriali, mediante l'impiego delle risorse a loro assegnate

RISORSE FINANZIARIE: 10.387.720 €

Finanziamento dei servizi sociali erogati dagli Ambiti Territoriali e/o Consorzi, con priorità ai soggetti indigenti.

Tempi

Trasferimento diretto ed immediato delle risorse agli Ambiti Territoriali, già programmato con DGR n. 87/2020, nella misura del 20% dello stanziamento a



PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA

valere sul Fondo Povertà, nelle more del completamento del procedimento di predisposizione e presentazione dei Piani sociali di Zona.

1.3 Erogazione di bonus rivolti alle persone con disabilità, non coperte dal Fondo Non Autosufficienti

RISORSE FINANZIARIE: 30.505.936 €

Erogazione di un bonus in favore delle persone con disabilità, anche non grave, con priorità ai bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare.

Le risorse verranno assegnate agli utenti sulla base degli elenchi comunicati dagli Ambiti Territoriali e/o dai Consorzi. I bonus verranno erogati ai beneficiari direttamente dagli Ambiti.

La misura interessa circa 51.000 unità, con priorità per i bambini con disabilità (anche autistica) in età scolare. Eventualmente estendibile ad altre categorie di disabili non gravi con ISEE basso.

Tempi

Trasferimento immediato delle risorse agli Ambiti Territoriali, previa acquisizione degli elenchi.

AZIONE 2. SOSTEGNO AI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI SUL TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE: 98.560.384 €

Finanziamento dei servizi sociali erogati dagli Ambiti Territoriali, con priorità ai soggetti indigenti: persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale, persone con gravissima disabilità, anziani non autosufficienti, donne, reti di servizi sociali.

In particolare:

- a. azioni di sostegno a persone con gravissima disabilità e ad anziani non autosufficienti € 39.959.000
- b. misure di sostegno alla rete integrata di interventi e servizi sociali € 57.318.045
- c. azioni di assistenza alle donne e al finanziamento di centri antiviolenza € 1.283.339

Tempi

Erogazione delle risorse agli Ambiti Territoriali entro il mese di aprile 2020.



PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA

AZIONE 3. INTERVENTI PER IL RECUPERO E LA REDISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI

RISORSE FINANZIARIE: 2.400.000 €

Interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale, nonché per la fornitura di beni alimentari di prima necessità per la popolazione migrante negli insediamenti del basso Sele, di Castel Volturno e Comuni limitrofi:

- recupero e raccolta prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale;
- redistribuzione gratuita a strutture caritative che si occupano di aiuto ed assistenza a persone indigenti;
- fornitura di alimenti e beni di prima necessità;
- formazione al personale dedicato e alle diverse realtà associative, con particolare attenzione al rispetto della normativa in materia di gestione e conservazione degli alimenti;
- sensibilizzazione, nei confronti delle aziende agroalimentari, dei vantaggi derivanti dalla donazione dei prodotti alimentari;
- realizzazione di un evento che promuova la raccolta e la distribuzione dei prodotti ai fini della solidarietà sociale e della diminuzione degli sprechi alimentari.

Tempi

Pubblicazione immediata di avvisi pubblici di Manifestazione d'interesse per l'individuazione del soggetto che svolga attività di distribuzione

AZIONE 4. ULTERIORI AZIONI PER LE PERSONE IMMIGRATE NEGLI INSEDIAMENTI INFORMALI DEL BASSO SELE, DI CASTEL VOLTURNO E COMUNI LIMITROFI

RISORSE FINANZIARIE: 3.748.880 €

Interventi urgenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19 negli insediamenti informali, in linea con quanto disposto dal DL 18/2020, quali:

- sistemazione di immobili destinati al temporaneo alloggio degli immigrati;
- acquisizione di servizi di trasporto per supportare la mobilità, contrastando il rischio di contagio tra i lavoratori;
- interventi di mediazione e sostegno psicologico;
- campagne di comunicazione e informazione, per accrescere la consapevolezza dei rischi dell'epidemia e contenere il contagio.

Tempi

Attivazione misure entro 30 giorni.



PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA

AZIONE 5. MISURE DI SOSTEGNO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

RISORSE FINANZIARIE: 10.000.000 €

Misura di sostegno agli studenti scuola superiore e università per lo svolgimento della didattica a distanza (anche attraverso il contributo acquisto di personal computer, etc.)

Misura di sostegno straordinario/*una tantum* a favore di studenti fuori sede per mancata fruizione degli alloggi per emergenza epidemiologica Covid-19

AZIONE 6. POTENZIAMENTO SERVIZI SOCIALI MEDIANTE ANTICIPAZIONE RISORSE AGLI AMBITI TERRITORIALI

RISORSE FINANZIARIE: 15.221.510 €

Finanziamento dei servizi sociali erogati dagli Ambiti Territoriali e/o Consorzi, mediante il trasferimento diretto delle risorse agli Ambiti Territoriali, già programmato con DGR n. 141/2018, nella misura del 20% dello stanziamento a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali e nella misura del 50% di quello a valere sul Fondo Regionale, nelle more del completamento del procedimento di predisposizione e presentazione dei rispettivi Piani sociali di Zona.

Realizzazione di una rete integrata di servizi alla persona rivolti all'inclusione dei soggetti in difficoltà o, comunque, all'innalzamento del livello di qualità della vita, al fine di mettere in atto tutte le misure idonee a fronteggiare l'attuale situazione emergenziale, attraverso il potenziamento dell'offerta di servizi sociali essenziali.

Tempi

Trasferimento immediato delle risorse agli Ambiti Territoriali.

AZIONE 7. INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON FIGLI AL DI SOTTO DI 15 ANNI

RISORSE FINANZIARIE: 14.000.000 €

Interventi da indirizzare alle famiglie residenti in Campania per l'accudimento dei figli al di sotto dei quindici anni, durante il periodo di sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole.

Un primo contributo viene erogato, per le famiglie in cui entrambi i genitori sono lavoratori, per le spese relative a servizi di babysitting e assistenza domiciliare per la didattica a distanza, materiali e supporti informatici per l'accesso a piattaforme di formazione a distanza, servizi di connettività, materiali ed attrezzature per la didattica.



PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA

Il contributo è assegnato ed erogato alle famiglie (circa 17.500 famiglie) fino ad un importo massimo di € 500,00 a prescindere dal numero di figli, come di seguito specificato:

- € 500,00 per ogni nucleo con ISEE fino a € 20.000,00 (compresi);
- € 300,00 per ogni nucleo con ISEE fino a € 35.000,00 (compresi).

Un secondo contributo viene destinato alle famiglie per l'acquisto di attrezzature, strumenti informatici ed altri supporti per l'accesso ai servizi didattici e socio-educativi.

Per i destinatari, (circa 17.500 famiglie) un contributo, di un valore medio di € 400 (per famiglia) come di seguito specificato:

- € 500,00 per ogni nucleo con ISEE fino a €. 20.000,00 (compresi);
- € 300,00 per ogni nucleo con ISEE fino a €. 35.000,00 (compresi).

Tempi

Immediati anche attraverso affidamento società *in house* regionali.



PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA

SOSTEGNO ALLE IMPRESE, AI PROFESSIONISTI/LAVORATORI AUTONOMI E ALLE AZIENDE AGRICOLE E DELLA PESCA

QUADRO FINANZIARIO GENERALE

1. BONUS A MICROIMPRESE A FONDO PERDUTO	140.000.000 €
2. COSTITUZIONE FONDO DI LIQUIDITÀ CONFIDI	13.000.000 €
3. BONUS A PROFESSIONISTI/LAVORATORI AUTONOMI	80.000.000 €
4. CONTRIBUTI AZIENDE IN CONSORZI ASI	5.000.000 €
5. BONUS AD AZIENDE AGRICOLE E DELLA PESCA	50.000.000 €
TOTALE	288.000.000



PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA

AZIONE 1. BONUS A MICROIMPRESE A FONDO PERDUTO

RISORSE FINANZIARIE: 140.000.000 €

Alle **microimprese** che abbiano un fatturato inferiore a 100.000 euro e che operano nei settori colpiti dall'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria "COVID-19" e siano destinatarie dei provvedimenti di sospensione delle relative attività, in base ai provvedimenti adottati sia dal Governo centrale sia dalla Regione Campania, viene erogato un **bonus *una tantum*** di **2.000 euro**.

Tempi

Avviso pubblicato nel mese di aprile. Erogazione immediata del bonus.

AZIONE 2. COSTITUZIONE FONDO DI LIQUIDITÀ CONFIDI

RISORSE: 13.000.000 €

Viene costituito un Fondo di garanzia tramite i Confidi per la concessione di garanzie su operazioni di credito attivate da microimprese operanti in Campania (a titolo esemplificativo imprese dell'artigianato, del commercio, del settore turistico e culturale, servizi, compresi professionisti, agroindustriali), che non riescano ad accedere al Fondo Centrale di Garanzia di cui alla L. 662/96.

Ipotesi di finanziamenti garantiti: credito su circolante, max 18 mesi, max 15.000 €; Finanziamento medio: 10mila euro

Tempi

30 giorni

AZIONE 3. BONUS A PROFESSIONISTI/LAVORATORI AUTONOMI

RISORSE FINANZIARIE: € 80.000.000,00

Il bonus *una tantum* di 1.000 euro, cumulabile con l'indennità prevista dal governo nazionale pari a 600 euro, è destinato ai professionisti iscritti agli ordini professionali ed alle relative casse previdenziali e ai professionisti/lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata dell'INPS, titolari di partita iva.

Sono esclusi dalla misura i professionisti che risultano anche dipendenti o titolari di pensione e i lavoratori autonomi che non esercitano attività professionali.

Possono accedere al bonus i professionisti/lavoratori autonomi che abbiano fatturato nell'anno 2019 meno di 35.000 euro.

Tempi

Avviso pubblicato nel mese di aprile. Erogazione immediata del bonus.



PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA

AZIONE 4. MORATORIA DEGLI ONERI DOVUTI DALLE IMPRESE INSEDIATE NELLE AREE ASI

RISORSE FINANZIARIE: 5.000.000 €

Viene concessa una **moratoria a favore delle imprese per i servizi** che ricevono dai Consorzi in applicazione dell'art. 5 della legge regionale n.19/2013.

Al fine di consentire ai Consorzi di sgravare le imprese insediate dagli oneri dovuti o da parte di essi, è disposto per il 2020 un trasferimento straordinario ai Consorzi ASI della Campania. Il trasferimento straordinario non potrà essere utilizzato dai Consorzi per sgravare le posizioni debitorie perfezionate prima della dichiarazione, effettuata con la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, dello stato di emergenza sul territorio nazionale per sei mesi.

Tempi

15 giorni

AZIONE 5. BONUS IMPRESE AGRICOLE E DELLA PESCA IN PARTICOLARE, DEL FLOROVIVAISMO, DELL'ORTOFRUTTA, DELLA ZOOTECCIA (BUFALINI, BOVINI, OVI CAPRINO), DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

RISORSE FINANZIARIE: 50.000.000 €

I **requisiti** che devono possedere le imprese sono:

- per le imprese agricole essere coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, iscritti all'INPS;
- per la pesca essere pescatori autonomi o imprese iscritte nel registro delle imprese tenuto dalle Capitanerie di porto, iscritti all'INPS;
- per l'acquacoltura essere imprese agricole iscritte all'INPS.

Ciascuna azienda, come sopra individuata, interessata dalla crisi determinata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, riceve un contributo *una tantum* commisurato nel seguente modo:

- 1.500 euro per le aziende che hanno fino a 5 dipendenti;
- 2.000 euro per le aziende che hanno più di 5 dipendenti.

Tempi

Avvio delle procedure nel mese di aprile.



PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA

MISURE DI SOSTEGNO PER LA CASA

QUADRO FINANZIARIO GENERALE

1. CONTRIBUTI SULL'AFFITTO PER GLI AFFITTUARI DEL PATRIMONIO PRIVATO (BANDO REGIONALE)	24.987.841 €
2. SOSTEGNO AL FITTO DELLE ABITAZIONI PRINCIPALI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIO/ECONOMICA	6.450.674 €
3. FONDO DI SOLIDARIETÀ INQUILINI ERP	8.000.000 €
4. SOSTEGNO AL FITTO DEI LOCALI COMMERCIALI PATRIMONIO ERP	1.000.000 €
5. CONTRIBUTI SUI MUTUI PRIMA CASA	5.000.000 €
TOTALE	45.438.515 €



PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA

AZIONE 1. CONTRIBUTI SULL'AFFITTO PER GLI AFFITTUARI DEL PATRIMONIO PRIVATO

RISORSE FINANZIARIE: 24.987.841 €

A sostegno dell'utenza del patrimonio privato è previsto un contributo rapportato all'ISEE del nucleo familiare a favore dei nuclei familiari con ISEE non superiore ad una determinata soglia stabilita nell'apposito bando.

Tempi

Erogazione del contributo ai beneficiari entro il mese di maggio

AZIONE 2. SOSTEGNO AL FITTO DELLE ABITAZIONI PRINCIPALI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIO/ECONOMICA

RISORSE FINANZIARIE: 6.450.674 €

Contributo per le famiglie in locazione colpite dagli effetti delle misure restrittive per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, con conseguente riduzione della capacità reddituale nei mesi di marzo ed aprile 2020 di oltre il 50%, rispetto ai mesi di gennaio e febbraio 2020.

Tempi

Procedura a sportello aperta alle Amministrazioni Comunali. Trasferimento di risorse al Comune previsto in una settimana dalla richiesta con possibilità di pagare direttamente il proprietario di casa

AZIONE 3. FONDO DI SOLIDARIETÀ INQUILINI ERP

RISORSE FINANZIARIE: €. 8.000.000;

Viene introdotto un contributo individuale rapportato alla morosità maturata e alla capacità reddituale destinato ad assegnatari/inquilini dell'edilizia residenziale pubblica.

Tempi

un mese dai provvedimenti attuativi.



PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA

AZIONE 4. SOSTEGNO AL FITTO DEI LOCALI COMMERCIALI PATRIMONIO ERP

RISORSE FINANZIARIE: 1.000.000 €

Viene introdotto un contributo individuale rapportato alla ridotta capacità reddituale derivante dalla chiusura delle attività commerciali per esercenti attività commerciali in locali di proprietà pubblica (patrimonio ERP).

AZIONE 5. CONTRIBUTI SUI MUTUI PRIMA CASA

RISORSE FINANZIARIE: 5.000.000 €

Viene introdotto un contributo al pagamento delle rate di mutuo per acquisto prima casa.

I beneficiari sono i nuclei familiari con componente titolare di un mutuo per acquisto abitazione prima casa che hanno subito una riduzione della capacità reddituale per cessazione e/o interruzione dell'attività lavorativa.

Tempi

procedura semplifica da attivare con protocolli con ABI e Accordi con Istituti Bancari, con trasferimento delle risorse alle Banche presso cui sono accesi i mutui entro una settimana dalla richiesta.



PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA

MISURE DI SOSTEGNO PER I LAVORATORI DEL COMPARTO DEL TURISMO

QUADRO FINANZIARIO GENERALE

1. SOSTEGNO AI LAVORATORI STAGIONALI IMPIEGATI IN ATTIVITÀ ALBERGHIERE ED EXTRA ALBERGHIERE	30.000.000 €
---	--------------

AZIONE 1. SOSTEGNO AI LAVORATORI STAGIONALI IMPIEGATI IN ATTIVITÀ ALBERGHIERE ED EXTRA ALBERGHIERE

RISORSE FINANZIARIE: 30.000.000 €

Tale sostegno è di rapida corresponsione in quanto erogato direttamente dall'INPS attraverso le proprie banche dati. Secondo i dati forniti dalle Associazioni di Categoria interessate, la platea degli aventi diritto è di circa **25.000 lavoratori** per un importo di **300 euro mensili** ciascuno per **4 mensilità**.

Tempi

Il contributo è prontamente trasferibile, in quanto erogato direttamente dall'INPS attraverso le proprie banche dati.



PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA

MISURE DI SOSTEGNO PER SPECIFICI COMPARTI DELL'AGRICOLTURA

QUADRO FINANZIARIO GENERALE

1. COMPARTO BUFALINO Misura di biosicurezza per le aziende bufaline Compensazione per impiego latte nella razione alimentare	19.000.000 €
2. COMPARTO FLOROVIVAISTICO Compensazioni finanziarie per crisi sanitaria pubblica Covid-19	10.000.000 €
TOTALE	29.000.000 €



PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA

AZIONE 1. COMPARTO BUFALINO

1.1. Intervento finalizzato all'aumento della liquidità delle aziende bufaline

RISORSE FINANZIARIE: 9.000.000 €

Intervento finalizzato all'aumento della liquidità delle aziende bufaline mediante la concessione di contributi per l'adozione di misure di piani di biosicurezza aziendali, per quelle imprese che hanno partecipato al piano del governo di eradicazione brucellosi.

Tempi

Avviso pubblico per concessione dei contributi

1.2 Contributi per il superamento della crisi causata dalla forte riduzione di richiesta del mercato dovuta al COVID 19

RISORSE FINANZIARIE: 10.000.000 €

Contributi per il superamento della crisi causata dalla forte riduzione di richiesta del mercato dovuta al COVID 19, finalizzati alla compensazione dei costi derivanti dall'impiego di latte nella razione alimentare, riconoscendo a ciascun operatore un rimborso sui costi di produzione di 1 euro a litro di latte, nel limite massimo di spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2020. In particolare, l'utilizzo del latte nella razione alimentare verrà autorizzato al massimo per 60 giorni e per un quantitativo non superiore al 30% della effettiva produzione dell'analogo periodo del 2019. Ciò avverrà sulla base dei controlli effettuati dai servizi veterinari territoriali e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, con il supporto dei dati registrati sulla piattaforma della tracciabilità bufalina.

Tempi

15 giorni tramite Avviso Pubblico per concessione di contributi.

AZIONE 2. COMPARTO FLOROVIVAISTICO

RISORSE: € 10.000.000

Contributi per il superamento della crisi causata dal fermo dovuto al COVID 19 alle imprese florovivaistiche, prevedendo di erogare fino ad un massimo di € 10.000 ad impresa da determinare in modo proporzionale al fatturato aziendale dell'annualità precedente.

Tempi

15 giorni tramite Avviso Pubblico per la concessione di contributi

ALLEGATO 2 - FONTI FINANZIARIE E UFFICI COMPETENTI PER L'ATTUAZIONE

MISURA	TOTALE	Fonte di finanziamento	UFFICIO COMPETENTE PER L'ATTUAZIONE
MISURE DI SOSTEGNO PER LE POLITICHE SOCIALI			
1. INTERVENTI A SOSTEGNO DI PERSONE IN STATO DI DIFFICOLTÀ (COMPRESA INTEGRAZIONE ECONOMICA PER DUE MESI PER LE PENSIONI AL DI SOTTO DEI 1.000 EURO)	371.961.213 €	Fondo Povertà - risorse nazionali (€10.387.720) - POR FSE 2014-2020 (€ 202.866.503, di cui € 100.600.000 provenienti da POR FESR 2014-2020) + FSC (€ 158.706.990)	DG 50.05 - Politiche sociali e socio-sanitarie DG 50.01 - Autorità di Gestione FSE e FSC
2. AZIONI DI SOSTEGNO AI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI SUL TERRITORIO	98.560.384 €	Fondo Non Autosufficienti (€ 39.959.000) + Fondo Nazionale Politiche Sociali (€ 57.318.045) + Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (€ 1.283.339)	DG 50.05 - Politiche sociali e socio-sanitarie
3. INTERVENTI PER IL RECUPERO E LA REDISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI	2.400.000 €	Progetto SU.PRE.ME. Italia (€ 1.550.000) + Bilancio regionale (€ 900.000)	DG 50.05 - Politiche sociali e socio-sanitarie
4. ULTERIORI AZIONI PER LE PERSONE IMMIGRATE NEGLI INSEDIAMENTI INFORMALI DEL BASSO SELE, DI CASTEL VOLTURNO E COMUNI LIMITROFI	3.748.880 €	Progetto SU.PRE.ME. Italia	DG 50.05 - Politiche sociali e socio-sanitarie
5. MISURE DI SOSTEGNO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	10.000.000 €	FSC	DG 50.10 -Università, Ricerca e Innovazione
6. POTENZIAMENTO SERVIZI SOCIALI MEDIANTE ANTICIPAZIONE RISORSE AGLI AMBITI TERRITORIALI	15.221.510 €	Fondo Nazionale e Regionale Politiche sociali	DG 50.05 - Politiche sociali e socio-sanitarie

MISURA	TOTALE	FONTE DI FINANZIAMENTO	UFFICIO COMPETENTE PER L'ATTUAZIONE
7. INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON FIGLI AL DI SOTTO DI 15 ANNI	14.000.000 €	Risorse nazionali in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia - Intesa CU 83 (€ 7.000.000) + Bilancio regionale (€ 7.000.000)	DG 50.05 - Politiche sociali e socio-sanitarie
SUB-TOTALE	515.891.987 €		

MISURA	TOTALE	Fonte di finanziamento	Ufficio competente per l'attuazione
MISURE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE, AI PROFESSIONISTI/LAVORATORI AUTONOMI E ALLE AZIENDE AGRICOLE E DELLA PESCA			
1. BONUS A MICROIMPRESE A FONDO PERDUTO	140.000.000 €	POR FESR 2014-2020	DG 50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive
2. COSTITUZIONE FONDO DI LIQUIDITÀ CONFIDI	13.000.000 €	POR FESR 2014-2020	DG 50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive
3. BONUS A PROFESSIONISTI/LAVORATORI AUTONOMI	80.000.000 €	POR FSE 2014-2020 (€ 29.293.010) + POR FESR 2014-2020 (€ 50.706.990)	DG 50.01 - Autorità di Gestione FSE e FSC
4. CONTRIBUTI AZIENDE IN CONSORZI ASI	5.000.000 €	Rientri Fondo PMI	DG 50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive
5. BONUS AD AZIENDE AGRICOLE E DELLA PESCA	50.000.000 €	FSC	DG 50.07 - Politiche agricole, alimentari e forestali
SUB-TOTALE	288.000.000 €		

MISURA	TOTALE	Fonte di finanziamento	Ufficio competente per l'attuazione
MISURE DI SOSTEGNO PER LA CASA			
1. CONTRIBUTI SULL'AFFITTO PER GLI AFFITTUARI DEL PATRIMONIO PRIVATO (BANDO REGIONALE)	24.987.841 €	Ministero Infrastrutture e Trasporti fondo fitti L. 431/98 art. 11 annualità 2019 + residui 2014-2018 Fondo morosità incolpevole L. 124/2013 art. 6 (€ 13.056.067) + Fondo fitti L. 431/98 art. 11 annualità 2020 (€ 5.931.774) + Fondo morosità incolpevole (€ 6.000.000)	DG 50.09 - Governo del Territorio
2. SOSTEGNO AL FITTO DELLE ABITAZIONI PRINCIPALI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIO/ECONOMICA	6.450.674 €	Ministero Infrastrutture e Trasporti fondo fitti L. 431/98 art. 11 annualità 2019 + residui 2014-2018 Fondo morosità incolpevole L. 124/2013 art. 6 (€ 1.450.674) + Reiscrizioni di fondi in economia/perenzione sui fondi fitti (€ 5.000.000)	DG 50.09 - Governo del Territorio
3. FONDO DI SOLIDARIETÀ INQUILINI ERP	8.000.000 €	Bilancio regionale (€ 5.000.000) + Reiscrizioni di fondi in economia/perenzione sui fondi fitti (€ 3.000.000)	DG 50.09 - Governo del Territorio
4. SOSTEGNO AL FITTO DEI LOCALI COMMERCIALI PATRIMONIO ERP	1.000.000 €	Rientri Jessica	DG 50.09 - Governo del Territorio
5. CONTRIBUTI SUI MUTUI PRIMA CASA	5.000.000 €	Rientri Jessica	DG 50.09 - Governo del Territorio
SUB-TOTALE	45.438.515 €		

MISURA	TOTALE	FONTE DI FINANZIAMENTO	UFFICIO COMPETENTE PER L'ATTUAZIONE
MISURE DI SOSTEGNO PER IL COMPARTO DEL TURISMO			
1. SOSTEGNO AI LAVORATORI STAGIONALI IMPIEGATI IN ATTIVITÀ ALBERGHIERE ED EXTRA ALBERGHIERE	30.000.000 €	FSC	DG 12 - Politiche Culturali e Turismo
SUB-TOTALE	30.000.000 €		
MISURE DI SOSTEGNO PER SPECIFICI COMPARTI DELL'AGRICOLTURA			
1. COMPARTO BUFALINO Misura di biosicurezza per le aziende bufaline Compensazione per impiego latte nella razione alimentare	19.000.000 €	Risorse zooprofilattico (€ 9.000.000) + FSC (€ 10.000.000)	DG 50.07 - Politiche agricole, alimentari e forestali
2. COMPARTO FLOROVIVAISTICO Compensazioni finanziarie per crisi sanitaria pubblica Covid-19	10.000.000 €	FSC	DG 50.07 - Politiche agricole, alimentari e forestali
SUB-TOTALE	29.000.000 €		
TOTALE PIANO	908.330.502 €		

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

Assessore Matera Corrado



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	12	00
DG	01	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

05/05/2020

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

**Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania (DGR n. 170/2020).
Misure di sostegno per il comparto del turismo. Accordo con l'INPS per il sostegno ai
lavoratori dipendenti stagionali del settore turismo e degli stabilimenti termali di cui
all'articolo 29 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18.**

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Ettore	CINQUE	
4)	”	Bruno	DISCEPOLO	
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Antonio	MARCHIELLO	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	”	Corrado	MATERA	
10)	”	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a) l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- b) con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- c) con decreto legge n. 6 del 23 febbraio 2020 sono state assunte le prime misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 circoscritte ai comuni dove sono stati registrati i primi casi di contagio del menzionato virus;
- d) con decreto legge del 3 marzo 2020, n. 9, sono state adottate le prime misure a sostegno del tessuto produttivo *"ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di emanare ulteriori disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, adottando misure non solo di contrasto alla diffusione del predetto virus ma anche di contenimento degli effetti negativi che esso sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale considerata la crisi economica derivante dal diffondersi dell'epidemia da Corona virus"*;
- e) con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 e del 9 marzo 2020 sono state emanate ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- f) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020, le misure di cui al punto precedente sono state ulteriormente rafforzate e rese stringenti;
- g) con decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- h) con decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, le quali prevedono, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;
- i) con deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta regionale, al fine di fronteggiare gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli della popolazione, ha approvato il Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, per un importo complessivo pari a € 908.330.502,00 contenente misure straordinarie di sostegno alle imprese, incluse quelle del settore agricolo e della pesca, ai professionisti e ai lavoratori autonomi, nonché di supporto alle famiglie e di aiuto ai singoli cittadini in difficoltà;

Rilevato che

- a) con il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state introdotte per il mese di marzo 2020, indennità di sostegno al reddito in favore di alcune categorie di lavoratori autonomi, liberi professionisti, collaboratori coordinati e continuativi e lavoratori subordinati le cui attività lavorative sono colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 tra cui l'indennità per i lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali;
- b) con la deliberazione n. 170/2020 per le misure di sostegno del comparto turismo sono stati, tra l'altro, programmati 30.000.000 di euro per il sostegno ai lavoratori stagionali impiegati in attività alberghiere ed extra-alberghiere;
- c) con la richiamata deliberazione è stato stabilito che le misure del Piano dovranno tener conto delle iniziative di sostegno già messe in campo a livello nazionale, garantendo il necessario coordinamento e la non sovrapposizione rispetto al target di beneficiari dalle medesime già individuato;

Considerato che la Regione Campania ritiene opportuno integrare con risorse regionali l'indennità nazionale di sostegno al reddito dei lavoratori dipendenti stagionali del settore turismo e degli stabilimenti termali di cui all'articolo 29 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;

Ritenuto che per garantire la massima efficienza nell'erogazione della misura integrativa regionale di sostegno al reddito, nello spirito della più ampia collaborazione istituzionale, è opportuno stipulare apposito Protocollo di Intesa con l'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale per definire le modalità di individuazione della platea dei beneficiari e le modalità di trasferimento ed erogazione delle risorse;

Preso atto dell'accordo predisposto dalla competente Direzione Generale di intesa con la Direzione regionale dell'INPS;

Acquisito il parere favorevole dell'Ufficio Speciale dell'Avvocatura PG 2020.0230119;

Visto il parere della Programmazione Unitaria prot. n.14449 del 05/05/2020;

Visti

- a) il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 «Indennità COVID-19 e proroga dei termini di presentazione delle domande di disoccupazione di cui al decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18».
- b) la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»

PROPONGONO e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

1. di approvare l'Accordo con l'INPS per il sostegno ai lavoratori dipendenti stagionali del settore turismo e degli stabilimenti termali di cui all'articolo 29 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, allegato al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzioni Generale per le politiche culturali e il turismo, in raccordo con l'Autorità di gestione, l'attuazione di tutte le procedure amministrative e contabili per dare esecuzione a tutte le misure dell'allegato Accordo, in coerenza con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Assessore allo sviluppo e promozione del Turismo, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro".



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	213	del	05/05/2020	DIR.GEN./DIR. STAFF (*) DG 12 DG 01	UOD/STAFF DIR.GEN. 00 00
------------------	-----	-----	------------	---	--------------------------------

OGGETTO :

Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania (DGR n. 170/2020). Misure di sostegno per il comparto del turismo. Accordo con l'INPS per il sostegno ai lavoratori dipendenti stagionali del settore turismo e degli stabilimenti termali di cui all'articolo 29 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐		<i>Presidente Vincenzo De Luca Assessore Matera Corrado</i>	525	16/05/2020 16/05/2020
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>dott.ssa Romano Rosanna Dott.ssa Somma Maria</i>	18635 20182	16/05/2020 16/05/2020

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA		COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	05/05/2020	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA		16/05/2020

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente
- 50 . 1 : DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione
- 50 . 3 : Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale
- 50 . 12 : Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Accordo tra la Regione Campania e l'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale per la disciplina delle modalità di erogazione della misura di sostegno regionale ai lavoratori, all'articolo 29 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

Tra

La Regione Campania, (di seguito anche "Regione") con sede in Napoli, Via S. Lucia 81, nella persona della dott.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, su delega del Presidente della Giunta Regionale della Campania,

e

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (di seguito "INPS") con sede in Roma, via Ciriaco il Grande n. 21, codice fiscale 800078750587, nella persona del Direttore della Direzione regionale Campania, dott.ssa Maria Giovanna De Vivo, giusta Determinazione n.158 dell'11 dicembre 2020 del Presidente dell'INPS munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione,

di seguito congiuntamente "Parti"

Premesso che

- a) con decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, sono state introdotte, per il mese di marzo 2020, indennità di sostegno al reddito in favore di talune categorie di lavoratori colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- b) in particolare, l'articolo 29, comma 1, del suddetto decreto-legge prevede una indennità per il mese di marzo 2020 a favore dei lavoratori dipendenti stagionali dei settori del turismo e degli stabilimenti termali;
- c) la norma è rivolta ai lavoratori dipendenti stagionali dei settori produttivi del turismo e degli stabilimenti termali che hanno cessato involontariamente il rapporto di lavoro nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 17 marzo 2020, data di entrata in vigore del predetto decreto-legge, non titolari di trattamento pensionistico diretto né, alla data del 17 marzo 2020, di alcun rapporto di lavoro dipendente;
- d) per i lavoratori come sopra individuati è prevista la corresponsione di una indennità, erogata dall'INPS, pari a 600 euro per il mese di marzo 2020;
- e) la Giunta regionale della Campania ha approvato, con la Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020, il Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania, per un importo complessivo

pari a 900 milioni di euro, contenente misure straordinarie di sostegno alle imprese, incluse quelle del settore agricolo e della pesca, ai professionisti e ai lavoratori autonomi, nonché di supporto alle famiglie e di aiuto ai singoli cittadini in difficoltà;

- f) con la Deliberazione n. 170/2020 per le misure di sostegno del comparto turismo è stato, tra l'altro, programmato l'impiego di 30.000.000 di euro per il sostegno ai lavoratori stagionali occupati in attività alberghiere ed extra-alberghiere;
- g) con la richiamata Deliberazione è stato stabilito che le misure del Piano dovranno tener conto delle iniziative di sostegno già messe in campo a livello nazionale, garantendo il necessario coordinamento rispetto al target di beneficiari dalle medesime già individuato;

Considerato che

- a) la Regione Campania intende integrare l'indennità erogata dall'INPS, con una indennità individuale pari a 300 euro, per il mese di marzo 2020, individuando la platea degli aventi diritto nei cittadini residenti in regione Campania, così come indicati nel Piano straordinario regionale per far fronte all'emergenza economico/sociale;
- b) è interesse delle Parti firmatarie favorire il procedimento di concessione della misura a sostegno dei lavoratori individuati;

Visto

- a) l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- b) il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito "Regolamento UE";
- c) il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
- d) il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, di seguito "Codice";
- e) il Provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali del 2 luglio 2015, n.

393, avente ad oggetto "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra PP.AA.";

- f) il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 30 luglio 2019, n. 157, in tema di notifica delle violazioni dei dati personali (*data breach*);
- g) il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 28 aprile 2020, n. 78;

Tutto ciò premesso e visto quale parte integrante del presente Accordo, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1

Oggetto e Finalità

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la definizione delle modalità di cooperazione tra la Regione e l'INPS finalizzate all'erogazione di una indennità regionale integrativa della misura prevista a livello nazionale, per il sostegno ai lavoratori stagionali del settore Turismo e degli stabilimenti termali di cui all'articolo 29 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, prevista all'interno del Piano per l'emergenza socio economica della Regione di cui alla DGR n.170 del 7 aprile 2020.
2. Per la finalità di cui al comma 1, la Regione ha stanziato risorse per un importo complessivo di 30.000.000 di euro come programmato con la DGR n. 170/2020.
3. L'INPS provvede per conto della Regione alla erogazione dell'indennità integrativa di cui al comma 1.

Articolo 2

Misura, soggetti beneficiari e criteri

1. La misura dell'indennità di cui all'articolo 1 è pari a 300 euro, per ciascun beneficiario, per il mese di marzo 2020.
2. I beneficiari della integrazione sono i lavoratori stagionali del settore Turismo e degli stabilimenti termali di cui all'articolo 29 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che:
 - a) siano residenti in Regione Campania;
 - b) abbiano ottenuto dall'INPS, per il mese di marzo 2020, il pagamento dell'indennità di cui all'articolo 29 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.
3. L'INPS si impegna ad accertare i requisiti di cui al comma precedente attraverso l'interrogazione dei propri archivi e ai fini dell'erogazione del beneficio utilizza i dati risultanti alla data dell'interrogazione.
4. L'indennità integrativa è erogata dall'INPS ai cittadini beneficiari di cui al comma 2, secondo quanto stabilito nel presente Accordo, anche sulla base di più flussi di pagamento, senza necessità di presentare una apposita domanda.

5. L'INPS effettua il pagamento dell'indennità integrativa con il medesimo strumento di riscossione utilizzato per il pagamento dell'indennità di cui all'articolo 29 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

Articolo 3

Impegni fra le parti

1. L'INPS si impegna a fornire alla Regione, in termini di dati aggregati ed anonimi, il numero della platea dei beneficiari, come individuati dal presente Accordo, preliminarmente ad ogni erogazione delle risorse ai soggetti beneficiari.
2. La Regione si impegna a trasferire le risorse destinate all'erogazione dell'indennità integrativa ai sensi dall'articolo 4 del presente Accordo.
3. L'INPS, previa ricezione di quanto previsto dall'art. 4, eroga l'indennità integrativa specificando, in sede di accredito, l'importo dell'indennità e aggiorna la Regione sullo stato di avanzamento delle erogazioni, nonché sugli esiti dei controlli e delle verifiche sui requisiti dei beneficiari. Nel campo del bonifico che contiene la descrizione dell'operazione di accredito su conto dotato di IBAN sarà riportata la seguente dicitura: "Indennità integrativa a favore dei lavoratori residenti in Campania, disposta dalla Regione info su www.fse.regione.campania.it. Nel caso di pagamento in contanti la dicitura sarà la seguente: "Indennità integrativa Regione servizi info www.fse.regione.campania.it".
4. L'INPS si impegna a inviare ai destinatari della misura per i quali è in possesso dell'utenza telefonica cellulare il seguente SMS "E' stato disposto a suo favore il pagamento dell'Indennità integrativa della Regione Campania – info su www.fse.regione.campania.it".
5. Per l'attuazione del presente Accordo, la Regione riconosce all'INPS il rimborso degli oneri sostenuti per l'erogazione del beneficio, ai sensi dell'articolo 5.
6. La Regione e l'INPS forniscono agli utenti l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE mediante pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali.

Articolo 4

Provvista finanziaria

1. La Regione provvede ad accreditare all'INPS, almeno quindici giorni prima della data di regolamento prevista, sulla contabilità speciale n. 1544 presso la Tesoreria provinciale di Napoli intestata a INPS-Direzione Regionale Campania (IBAN IT97V0100003245425200001544), la provvista finanziaria necessaria per l'erogazione dell'indennità integrativa di cui al presente Accordo, oltre quanto spettante a titolo di rimborso, degli oneri sostenuti, per il servizio di pagamento, ai sensi dell'articolo 5.
2. L'accredito preventivo delle somme necessarie al finanziamento dell'indennità da erogare e dei rimborsi dovuti all'Istituto costituisce condizione senza la quale non potrà essere effettuato il pagamento di dette misure.
3. L'INPS provvede a verificare la capienza delle risorse finanziarie rispetto alle somme necessarie

a copertura delle misure e del rimborso dovuto ai sensi dell'articolo 5.

Articolo 5

Rimborso oneri

1. La Regione riconosce all'INPS l'importo pari a 2,14 euro, per ogni pagamento effettuato nei confronti dei singoli beneficiari, cui va aggiunto il rimborso delle spese pari a 0,06 centesimi di euro per bonifico su IBAN o pari a 2,66 euro per bonifico domiciliato presso Poste Italiane S.P.A., a titolo di rimborso spese per l'erogazione del servizio; a fronte del pagamento del suddetto importo, esente da IVA, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, punto 1, D.P.R. n. 633/1972, sarà successivamente trasmessa specifica fattura elettronica emessa a cura dell'INPS - Direzione Regionale della Campania.
2. L'INPS - Direzione Regionale della Campania curerà gli adempimenti relativi alla liquidazione di tali importi e la conseguente fatturazione elettronica alla Regione.
3. All'atto dei pagamenti, la Regione è tenuta a non effettuare la verifica dell'inadempienza di eventuali cartelle di pagamento, di cui all'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602/1973, trattandosi di pagamenti tra pubbliche amministrazioni, in base a quanto previsto dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento RGS n. 22/2008 e n. 13/2018.

Articolo 6

Regime fiscale

1. La Regione dichiara che il presente contributo costituisce sussidio corrisposto a titolo assistenziale esente ai fini delle imposte sul reddito ai sensi dell'articolo 34, comma 3, del D.P.R. n. 601/1973. In caso di diversa qualificazione della natura reddituale della erogazione, la Regione si impegna a corrispondere all'INPS, in qualità di sostituto di imposta, la provvista finanziaria necessaria a regolarizzare la posizione fiscale di ciascun beneficiario e a tenere indenne l'Istituto da qualsiasi onere aggiuntivo nei confronti dell'Erario.

Articolo 7

Responsabilità delle Parti e contenzioso

1. La Regione manleva espressamente l'INPS da qualsiasi responsabilità, anche per pagamenti indebiti, e rifonde l'INPS da eventuali spese derivanti da qualsiasi contenzioso ed azione riconducibili al presente Accordo, durante o anche dopo il termine di validità di cui al successivo articolo 11.
2. Il recupero degli importi corrisposti indebitamente sarà a cura della Regione.
3. L'INPS non assume alcuna responsabilità nei confronti dei beneficiari per eventuali ritardi della Regione nell'accredito della provvista occorrente per l'erogazione delle misure.
4. Le istanze ed i reclami derivanti dall'attuazione del presente Accordo sono di competenza esclusiva della Regione e devono essere presentate dagli interessati esclusivamente agli Uffici competenti della Regione.

5. Per le controversie giudiziarie volte ad ottenere il riconoscimento o contestarne la misura dell'indennità di cui al presente Accordo, la Regione è l'unico soggetto titolare della legittimazione passiva.

Articolo 8

Modalità scambio dati

1. Lo scambio dei dati di cui al precedente articolo 3, riguardanti in particolare la platea dei destinatari della misura di sostegno e il resoconto, avverrà con le modalità che le parti concorderanno e comunque, in ogni caso, con l'adozione di adeguate misure di sicurezza ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE, nel rispetto di quanto previsto dal Provvedimento del Garante n. 393 del 2 luglio 2015, recante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra Pubbliche Amministrazioni".
2. All'esito della corresponsione della indennità integrativa, l'INPS trasmetterà alla Regione le informazioni attestanti erogazione della stessa, mettendo a disposizione dati in forma anonima e aggregata.

Articolo 9

Disposizioni in materia di protezione dati personali

1. Le Parti, per quanto di rispettiva competenza, quali Titolari del trattamento dei dati personali oggetto del presente Accordo, si vincolano all'osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento UE, nel decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, e nel Codice, con particolare riferimento a ciò che concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e del Garante per la protezione dei dati personali.
2. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, osservando le misure di sicurezza e i vincoli di riservatezza previsti dalla citata normativa europea e nazionale sulla protezione dei dati, ossia in maniera da garantire un'adeguata sicurezza delle informazioni, compresa la protezione, mediante l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di scongiurare trattamenti non autorizzati o illeciti, la perdita, la distruzione o il danno accidentali e, ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE, garantire un livello di sicurezza parametrato al rischio individuato.
3. Le Parti assicurano l'utilizzo del servizio esclusivamente nell'ambito delle regole e per le specifiche finalità previste nella normativa citata in premessa e posta alla base del presente Accordo e osservano, in ogni fase del trattamento, il rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza e responsabilizzazione del Titolare, sanciti dagli articoli 5 e 6 del citato Regolamento UE.
4. In ogni caso di trattamento, le Parti si impegnano affinché i dati personali non vengano divulgati, comunicati, ceduti a terzi né in alcun modo riprodotti al di fuori dei casi di previsione di legge.
5. L'accesso alle informazioni sarà consentito esclusivamente a soggetti che siano stati designati

quali responsabili o persone autorizzate al trattamento dei dati, rispettivamente, ai sensi degli articoli 28 e 4, n. 10, e 29 del Regolamento UE e dell'articolo 2-quaterdecies del Codice. In conformità a ciò, le Parti provvederanno, sotto la propria responsabilità e nell'ambito del proprio assetto organizzativo, ad impartire precise e dettagliate istruzioni agli addetti al trattamento che, espressamente designati e autorizzati, avranno accesso ai dati.

6. Le Parti si impegnano a conservare le informazioni ricevute per il tempo strettamente necessario ad effettuare le attività, così come dettagliate nei precedenti articoli e, di conseguenza, a cancellare i dati ricevuti non appena siano stati realizzati gli scopi per cui si procede.

7. Le Parti, nei termini di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento UE, informano gli interessati cui si riferiscono i dati oggetto di trattamento in esecuzione del presente Accordo e garantiscono l'esercizio dei diritti loro riconosciuti dagli articoli 15 e ss. del medesimo Regolamento UE.

8. Le Parti si impegnano a collaborare nell'espletamento di eventuali attività di controllo previste per verificare il rispetto dei vincoli di utilizzo dei servizi, previo preavviso tra le rispettive funzioni organizzative preposte alla sicurezza, nonché ad offrire la propria collaborazione nell'espletamento delle suddette attività.

9. Ciascuna delle Parti comunicherà tempestivamente all'altra le violazioni di dati o incidenti informatici eventualmente occorsi nell'ambito dei trattamenti effettuati, che possano avere un impatto significativo sui dati personali, in modo che ciascun Titolare, nei termini prescritti, possa effettuare la dovuta segnalazione di c.d. "data breach" al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi degli articoli 33 e 34 del Regolamento UE e nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla medesima Autorità con il Provvedimento del 30 luglio 2019 n.157. In tal caso le Parti assicurano l'impegno reciproco a collaborare ai fini di un corretto e tempestivo adempimento del suddetto obbligo.

Articolo 10

Ulteriori mensilità

1. Sulla base dei dati forniti dall'INPS relativi alla platea dei beneficiari, nonché delle nuove eventuali misure normative adottate sul piano nazionale, le Parti si riservano di concordare l'eventuale erogazione del contributo integrativo di cui al presente Accordo anche con riferimento ad ulteriori mensilità.

Articolo 11

Durata

1 La durata del presente Accordo è legata allo svolgimento delle attività previste ed in ogni caso non superiore a 6 mesi, con possibilità di rinnovo dell'Accordo con apposito atto scritto, da comunicarsi anche a mezzo PEC.

Articolo 12

Controversie

1. Per le controversie che potrebbero insorgere tra le Parti firmatarie, relativamente all'interpretazione ed esecuzione del presente Accordo, è competente il foro di Napoli.

Articolo 13

Attuazione e monitoraggio

1 Con il presente Accordo le parti intendono perseguire la finalità di collaborazione operativa, convocando appositi incontri e tavoli tecnici di confronto tra gli uffici regionali preposti e i servizi territoriali dell'INPS per la gestione della misura oggetto del presente Accordo, e intendono definire congiuntamente le modalità di comunicazione relative all'accesso al contributo.

Articolo 14

Norme di chiusura

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia agli articoli 15 e 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241, alle norme del codice civile, nonché ad ogni altra disposizione normativa nazionale e comunitaria applicabile.

INPS

Maria Giovanna De Vivo
Direttore regionale

Regione Campania

Rosanna Romano
Direttore generale per le Politiche
Culturali e il Turismo